

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole camerata Bibolini.

BIBOLINI. Onorevoli camerati, il disegno di legge in discussione, che stabilisce un premio di navigazione per la marina da carico libera, non ha bisogno di raccomandazioni.

La relazione ministeriale e quella dell'onorevole relatore hanno prospettato chiaramente la improrogabile necessità di tale provvedimento legislativo. Permettetemi di aggiungere solamente, convinto di non esagerare, che se questo provvedimento non fosse approvato... (*Commenti. Si ride*).

PRESIDENTE. È una ipotesi come un'altra! (*ilarità*).

BIBOLINI... non fosse arrivato (*Commenti*), alle 800.000 tonnellate in disarmo si sarebbero aggiunte, dopo la svalutazione della sterlina, almeno 1 milione di tonnellate, col risultato di condannare alla disoccupazione oltre 10 mila marittimi e di aumentare la passività della bilancia dei pagamenti, di oltre 450 milioni che la Nazione avrebbe dovuto pagare per noi alla marina estera. (*Commenti*).

Qualcuno ha domandato perchè la marina italiana abbia chiesto un aiuto statale, mentre la marina internazionale esplica la sua attività senza premi o sovvenzioni. Rispondo anzitutto che questa affermazione non è vera, perchè, sotto forme diverse, quasi tutte le marine ricevono premi o sovvenzioni, mentre la marina libera italiana, sino ad oggi, nulla ha mai chiesto allo Stato, pur sopportando dei sacrifici. (*Commenti*). No, la marina libera non ha mai avuto nulla dallo Stato (parlo della marina da carico), mentre ha contribuito notevolmente ad alimentare l'economia nazionale.

CIANO, *Ministro delle comunicazioni*. Mui è esagerato.

BIBOLINI. Non è stata la marina libera a chiedere aiuti: sono state le organizzazioni bancarie interessate nella marina libera (*Commenti*). Gli armatori non hanno mai chiesto nulla, mentre la marina libera da carico ha contribuito notevolmente, come dicevo, all'economia nazionale con apporti di centinaia di milioni di valuta estera, al bilancio dello Stato con notevoli contributi di tasse diverse ed al bilancio degli enti assistenziali.

Con l'aggravarsi della crisi, la marina italiana ha dovuto, come le altre, provvedere al disarmo di una notevole percentuale di naviglio, percentuale non superiore però alle altre marine, per adeguare la disponibilità

del tonnellaggio armato al diminuito volume del traffico internazionale. Ma avrebbe continuato a lottare strenuamente contro le crescenti difficoltà, se un fatto nuovo di eccezionale importanza non fosse intervenuto a rendere insostenibile la lotta: alludo alla svalutazione della sterlina.

La svalutazione della sterlina, mentre non ha intaccato menomamente il bilancio dell'esercizio della marina inglese e di quella greca, che, come voi sapete, è finanziata ed esercita con valuta inglese, come non ha attaccato il bilancio delle marine scandinave, in seguito alla sopravvenuta svalutazione della valuta di quei paesi, ha invece falciato del 40 per cento i noli della marina italiana, riducendo contemporaneamente alla percentuale del 20 per cento gli oneri corrispondenti, rimanendo quindi un deficit del 20 per cento in un bilancio già per se stesso passivo.

Queste cifre vi prospettano la dura realtà che ha indotto il Ministro delle comunicazioni a provvedere per la concessione di un sussidio alla marina mercantile, senza del quale oggi essa dovrebbe disarmare completamente.

Va data lode al Ministro Ciano per questi provvedimenti....

CIANO, *Ministro delle comunicazioni*.... per aver ripristinato un provvedimento che esisteva prima della guerra! (*Commenti*).

BIBOLINI. Appunto per questo, dicevo!per aver ripristinato questo provvedimento, oggi che la marina si trova in condizioni molto più difficili dell'anteguerra....

CIANO, *Ministro delle comunicazioni*. Siccome lei ha detto che nessuno se ne era occupato, che non aveva mai chiesto nulla....

PRESIDENTE. Non ha capito, onorevole Bibolini! L'onorevole Ministro non è contento delle lodi! (*Si ride*).

BIBOLINI. Se è così, onorevole ministro, le faccio una raccomandazione che viene ad attenuare l'elogio che ho fatto: le raccomando che i sacrifici che oggi sopporta l'armamento libero, e che Le sono ben noti, per tenere alta la bandiera della Patria sul mare, abbiano il compenso totale dei 70 milioni previsti dalla legge.

CIANO, *Ministro delle comunicazioni*. Si spieghi.

BIBOLINI. Mi spiego meglio: questi 70 milioni dovrebbero essere concessi nella loro totalità....

CIANO, *Ministro delle comunicazioni*. Sono un massimo i 70 milioni!

BIBOLINI.in sede di liquidazione, a tutte le navi che rimarranno armate in questo esercizio, aumentando, come certamente sarà